

**QUADRO DI SINTESI
DELLA RISPONDENZA DEL PROGETTO DEFINITIVO ALLE
PRESCRIZIONI/RACCOMANDAZIONI DEL PARERE DELLA COMMISSIONE SPECIALE DI
VALUTAZIONE AMBIENTALE del 07.03.2006**

Delibera Cipe N°.103/04 del 20.12.2004

II Fase successiva alla diffida Prot. GAB./2006/2508/B01 del 21.03.2006

Allegato



Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006



N.	PRESCRIZIONI Dellibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
1	Sviluppare gli interventi di mitigazione e le opere di compensazione, così come proposti nello Studio di Impatto Ambientale esaminato e le sue integrazioni, alla luce delle presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici	<p><i>Il Proponente riporta i seguenti progetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interventi di mitigazione: Rete di monitoraggio ambientale a terra e monitoraggio dell'ambiente marino costiero</i> - <i>Opera di compensazione: Interventi di riqualificazione e di razionalizzazione della fruizione pubblica della pineta "La Frasca" Reimpianto della prateria a Posidonia oceanica</i> <p><i>Per ciascun intervento sono stati forniti dati sulla localizzazione, sulla tipologia, le modalità di esecuzione e i costi.</i></p> <p>Monitoraggio Viene riportata una descrizione delle metodologia e delle finalità del lavoro con i criteri di scelta delle aree dove effettuare il monitoraggio. Non si arriva a definire il posizionamento delle stazioni e si rimanda alla redazione di un progetto esecutivo della rete di monitoraggio (p.56-61 All.A2A parte I). Si riporta nel cap.2 (All.A2A parte I pag.4) che saranno indicate le risorse economiche ma nelle pagine successive non si legge nulla al riguardo e nella p.4 dell'alleg. 2 non ci sono costi riportati. Solo in seguito ai documenti integrativi ricevuti il 12 genn.2006 si ha l'indicazione del costo del monitoraggio a terra di 300.000 Euro e a mare di 5.570.000 Euro, senza nessun dettaglio.</p> <p>Opere di compensazione Vengono considerati gli interventi di riqualificazione della pineta La Frasca: il progetto è però ancora in fase preliminare e sottoposto a parere di vari enti, parere che non è ancora pervenuto. A tal proposito con prot. DSA/2006-0000811 del 13/01/06 la DSA notava che la riqualificazione e la razionalizzazione della fruizione pubblica della pineta "La Frasca" fa parte di opere che si riferiscono ad altri interventi di cui ai decreti VIA n. 2935 del 22/12/97 e n. 6923 del 28/01/02. <u>Pertanto, tale opera di mitigazione non può essere considerata facente parte del progetto delle opere strategiche.</u> <i>Per quanto riguarda la Posidonia oceanica vedi prescr. n. 14 e 15.</i></p> <p>Nota1:Manca tra gli interventi di mitigazione sia il verde di arredo interno sia la riqualificazione ambientale dei fossi, che sono i due argomenti di compensazione di immediata evidenza. Per quanto riguarda la riqualificazione ambientale dei fossi si deve notare che si tratta di un'opera che non ha interferenze con nessun altro cantiere e che, pertanto, può essere realizzata fin dall'inizio dei lavori. (vedi prescr. n. 19)</p> <p>Nota 2: il monitoraggio ambientale non è un'opera di mitig.</p>	<p>Monitoraggio All.A2 a Parte 1, Rev.1</p> <p>Atmosfera – Rumore Vengono definiti i tipi e i posizionamenti delle stazioni e descritti i costi Monitoraggio a mare Manca il dettaglio dei costi Nel Quadro economico R12 Rev.2 sono previsti complessivamente euro 5.570.000.</p> <p>Opere di compensazione e mitigazione Reimpianto Posidonia – All. 13a Il Proponente dichiara che l'impianto di un ettaro verrà eseguito nelle aree idonee di S. Marinella e di S. Severa. Nel Quadro economico All.R12 nella voce del reimpianto della Posidonia di complessivi 4.620.000 euro, sono compresi 1.600.000 euro del monitoraggio.</p> <p>Opere di mitigazione Opere a verde - All.10 d L'elaborato è generico e senza scala. Viene indicato un costo di 4.845.000 euro difforme dall'importo di 2.300.000 riportato nel Quadro economico R12-Rev.2</p> <p>Riqualificaz. Fossi - All.10b Rev.1 La Relazione è generica e senza dettaglio delle spese. Non è chiara l'estensione dell'intervento laddove si parla di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione idraulica forestale.</p> <p>Riqualificaz. Fossi - All.10b Rev.2 La Relazione è generica e tratta solo del bacino della Fiumaretta. Resta poco chiara l'estensione dell'intervento. Il Proponente si limita ad affermare di poter eseguire, se finanziati, opere per 3.000.000 di euro del III stralcio funzionale del progetto di complessivi 16.500.000 euro finanziato dalla Regione Lazio nel 1998, dal Comune di Civitavecchia nel 2001 e ancora dalla Regione Lazio per un totale di opere già eseguite pari a 7.923.000 euro. In altri termini il dato certo che si desume è che di opere previste per 16.500.000 euro ne sono state eseguite e sono in corso di esecuzione opere per 7.923.000 euro. Nulla è riferito al Fosso del Prete.</p>	<p>La documentazione tecnica di riferimento alla valutazione economica del monitoraggio e delle opere di compensazione e mitigazione, dovrà essere coordinata con i costi analitici.</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà contenere la sistemazione e la riqualificazione di tutta l'asta di ciascun fosso secondo i principi dell'ingegneria naturalistica, tenendo conto della funzione di corridoio ecologico primario prevedendo l'impiego di specie autoctone.</p> <p>Gli interventi descritti nella Rev.II sono interventi che hanno carattere funzionale. Non si da comunque garanzia sul trasporto solido tanto che il progetto d'intervento, di cui è stato eseguita solo una parte per 7.923.000 euro, è specificatamente finalizzato a risolvere "evidenti problemi di sicurezza, praticabilità e funzionalità legati sia all'evoluzione del regime delle piene che ai connessi problemi di trasporto solido". Si osserva che il problema del trasporto solido del Fosso del Prete viene ritenuto dal Proponente di rilevanza inferiore in quanto "la ridotta pendenza dei versanti unitamente alle condizioni di stabilità dei versanti, depongono a favore di valori sicuramente limitati in relazione al trasporto solido" A questo si aggiunge " l'invaso artificiale situato in posizione mediana...che comporta anche una trappola sedimentaria riducendo notevolmente il volume dei materiali trasportati a valle"</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE</p>

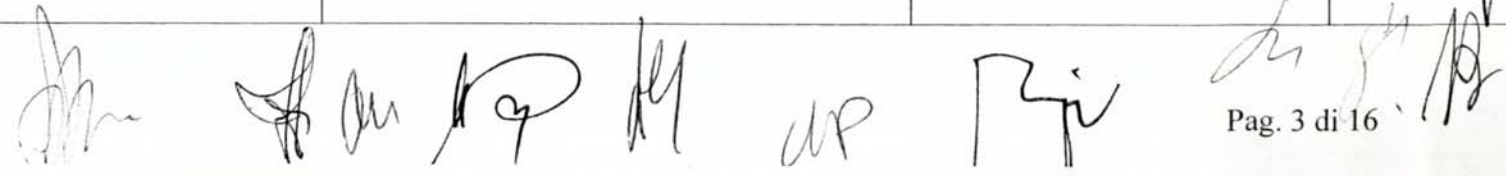
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
 1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
 Verifica dell'ottemperanza Il fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006





N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
2	Anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla realizzazione delle opere in progetto.	<p><i>Il Proponente propone l'anticipo delle attività di monitoraggio, degli interventi di riqualificazione della pineta La Frasca e del reimpianto della Posidonia oceanica.</i></p> <p>Il monitoraggio ambientale non è un'opera di mitigazione, ma è uno strumento di controllo dell'efficacia degli interventi di mitigazione adottati.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione e di razionalizzazione della fruizione pubblica della pineta "La Frasca" Vedi quanto osservato alla prescriz. n.1. Pertanto solo i lavori che riguardano la <i>Posidonia oceanica</i> potranno essere anticipati nel programma lavori, visto che il Proponente ne afferma l'inizio in primavera 2006. Vedi prescr. n. 14 e 15.</p> <p>Analogamente potrebbero essere anticipati gli interventi di riqualificazione dei fossi e del verde di arredo interno, dopo che saranno stati definiti. Vedi prescr. n. 1</p>	<p>All. 13a</p> <p>Il Proponente dichiara che verranno anticipati i lavori della Posidonia come descritto nell'All.13a, che le opere a verde sulla Darsena Servizi saranno subordinate alla realizzazione della Darsena stessa e che saranno altresì anticipati, con inizio entro il 2006, gli interventi di riqualificazione dei fossi, dei quali non è chiara l'estensione.</p>	<p>Si deve tener conto della prescrizione di cui al n.1</p>	<p>OTTEMPERATO</p>
3	Inserire nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore dell'infrastruttura (capitolati d'appalto) le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di conduzione delle attività di cantiere.	<p><i>Il Proponente riporta che la prescrizione sarà recepita in fase di progettazione esecutiva.</i></p> <p>Le indicazioni prescrittive dovranno essere puntualmente ottemperate inserendole nell'opportuna documentazione tecnico-contrattuale, predisposta in sede esecutiva o per Appalto Integrato, con tutti gli oneri dell'Appaltatore per la corretta e completa realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti in fase di costruzione e di cantiere.</p> <p>Ai sensi dell'art.8 comma 2 lett.p dell'allegato tecnico di cui al Dlg. 189/2005, così come meglio specificato al successivo art.18, lo schema di contratto e di capitolato speciale d'appalto, fanno parte del progetto definitivo. Tale documento non è pervenuto tra quelli costituenti il progetto definitivo.</p>	<p>All.A 21 Rev.1</p> <p>E' stato fornito lo schema di contratto e di capitolato speciale d'appalto</p>	<p>L'elaborato fornito non contiene tutta la documentazione richiesta nella prescrizione, la quale dovrà, quindi, essere completata nella fase esecutiva.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE</p>
4	Predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001);	<p><i>Il Proponente riporta che in fase di procedura di appalto del primo lotto funzionale delle opere strategiche si assicurerà che l'appaltatore dell'infrastruttura possieda, o in mancanza acquisisca, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere.</i></p> <p>Per la definizione del Manuale di Gestione Ambientale dei Lavori, si dovrà considerare quanto già predisposto in fase di progettazione definitiva nel Progetto di Monitoraggio Ambientale per le attività di cantiere.</p>	<p><i>MS</i></p>	<p><i>7</i> <i>P</i></p>	<p><i>MS</i> <i>4</i></p> <p>OTTEMPERATO</p>

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

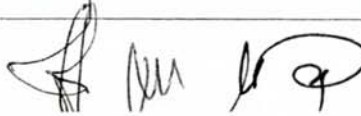
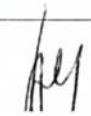
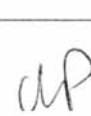
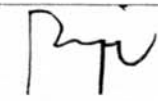
N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
5	<p>Predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, che abbia valenza contrattuale e che contenga i dettagli operativi in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi impegnati; - tipo di mezzi; - volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito; - percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati; - percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate; <p>messa in evidenza delle misure di salvaguardia degli edifici sensibili</p>	<p><i>Il Proponente ha redatto un Piano di circolazione.</i></p> <p>I quantitativi previsti dal progetto sono stati differenziati fra quelli provenienti dall'esterno dell'area portuale (550.000 mc da cava) e quelli la cui disponibilità è considerata all'interno del porto (1.300.000 mc da dragaggio).</p> <p>In base alle macrofasi realizzative si è stimato il volume di traffico prevedibile con l'avanzare dei lavori.</p> <p>Nell'alleg. 7b nulla viene riportato sulle eventuali misure di salvaguardia degli edifici sensibili.</p> <p>Vanno predisposte le misure di salvaguardia degli edifici sensibili rispetto al rumore ed alle vibrazioni per tutta la durata della fase di costruzione.</p>	<p>All.7 b Rev.1 Il Proponente dichiara che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impatto acustico supera i 5 Db(A) relativi al valore differenziale di immissione solo per due fabbricati asserviti direttamente alle attività portuali e non ospitanti unità immobiliari ad uso residenziale; • l'aumento del clima acustico per i ricettori dell'area d'ingresso nord al porto, rimane entro il valore limite differenziale di immissione di 5Db(A); • il valore limite differenziale d'immissione non si applica all'area in esame, ai sensi dell'art.4 comma 1 DPCM 14/11/97, in quanto area esclusivamente industriale (Classe VI) come da classificazione acustica del comune di Civitavecchia. 		OTTEMPERATO
6	<p>Prevedere l'adozione delle migliori tecnologie per contenere gli impatti dovuti alle attività di dragaggio e riempimento; definire un piano di analisi dei sedimenti da dragare secondo le indicazioni delle norme vigenti.</p>	<p><i>Il Proponente ha predisposto una nota che illustra le attività di contenimento degli impatti dovuti alle attività di dragaggio e riempimento.</i></p> <p><i>Il Proponente ha effettuato la caratterizzazione fisica, chimica e microbiologica di campioni di sedimenti provenienti dal "Porto di Civitavecchia" secondo quanto previsto dal DM 471/99.</i></p> <p>I risultati ottenuti dalle determinazioni eseguite non evidenziano superamenti dei limiti previsti nella tabella 1 colonna B del DM 471/799 (riservata ai siti ad uso commerciale ed industriale)</p>			 OTTEMPERATO

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza Il fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
7	Prevedere la realizzazione del prolungamento dell' antemurale Colombo prima degli interventi relativi alle darsene traghetti e servizi.	Il Proponente ha recepito la prescrizione			OTTEMPERATO
8	Prevedere il trasporto via mare dei massi artificiali per la costruzione della mantellata esterna di protezione del nuovo molo di accesso al bacino storico, qualora il cantiere di stoccaggio e di prefabbricazione degli stessi fosse posizionato nell'area retrostante la nuova darsena traghetti.	La prescrizione riguarda un' opera non rientrante nel 1° lotto funzionale; va osservato che il progetto definitivo del primo stralcio contiene la realizzazione di una mantellata a chiusura della darsena servizi e che il progetto definitivo prevede modalità conformi a questa prescrizione.			OTTEMPERATO PER QUANTO RIFERIBILE AL 1 STRALCIO
9	Contenere una verifica aggiornata dell'operatività, della sicurezza e del dimensionamento delle opere foranee e interne in relazione ai valori di altezza d'onda che discendono dalle valutazioni effettuate nelle condizioni meteomarine più gravose.	Il Proponente ha recepito la prescrizione			OTTEMPERATO 
10	Dimensionare il piano dei parcheggi in base all'entità e alla tipologia del traffico navale previsto	Il Proponente ha dimensionato il piano dei parcheggi per il primo lotto funzionale in base all'entità e alla tipologia del traffico navale previsto. <i>Il Proponente nella nota integrativa pervenuta il 13 .01.06 ha fornito una nota nella quale conferma che il traffico navale previsto è pari a 7 traghetti.</i>			OTTEMPERATO  




Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
 1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
 Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
11	Essere accompagnato da coerenti progetti definitivi, con le relative approvazioni, delle opere di collegamento stradale (Passante Civitavecchia – A12 – Porto e bretella di Collegamento Trasversale Nord- Piastra Logistica - Porto, compresa la sistemazione dell'intersezione Aurelia – A12) e delle opere di adeguamento e riconfigurazione dei collegamenti ferroviari	<p>Il Proponente allega: - nota della Provincia di Roma-Dipartimento VII del 12 ottobre 2005 in cui si precisa: "che la stessa Provincia ha manifestato la volontà di procedere con la realizzazione dell'opera prevedendo nel proprio piano delle opere 2005-2007 e quindi nell'attuale bilancio le cifre euro 5.000.000,00 (I lotto) nell'annualità 2006 e di euro 6.362.050,00 (II lotto) nell'annualità 2007". - Planimetria Appalto concorso realizzazione bretella di collegamento porto piastra logistica</p> <p>Si ritiene che l'entrata in esercizio delle opere strategiche di primo stralcio debba essere subordinato categoricamente all'entrata in esercizio di tutta la viabilità della minima prevista nello Studio di Impatto Ambientale</p>	<p>AII.A 20 Il proponente dichiara che la Darsena Servizi non entrerà immediatamente in funzione, mentre la Darsena Traghetti, potrà entrare in funzione al termine dei lavori, a seguito della realizzazione della viabilità. La dotazione minima necessaria (integraz.8 dello SIA Preliminare) è caratterizzata da: - A12 - Raccordo Civitavecchia – Viterbo - Bretella collegam. Trasversale Nord – Piastra Logistica- Porto - Sistemazione intersezione Aurelia – A12 - Realizzazione Passante di Civitavecchia – A12 – Porto è funzionale al raggiungimento di un livello di servizio adeguato. Il Proponente dichiara che gli interventi dei raccordi stradali tra porto e sistema stradale extraurbano ed autostradale a servizio di Civitavecchia saranno realizzati al momento dell'entrata in funzione della Darsena Traghetti, mentre in merito alla Bretella collegam. Trasversale Nord – Piastra Logistica- Porto dichiara che il 20 aprile 2006 saranno consegnate le aree per l'inizio dei lavori.</p>	<p>Si riconferma che l'entrata in esercizio delle opere strategiche di primo stralcio debba essere subordinata categoricamente all'entrata in esercizio di tutta la viabilità minima prevista nello Studio di Impatto Ambientale (integraz.8 dello SIA)</p>	OTTEMPERATO
12	Contenere una modellazione dei livelli di qualità dell'aria che consideri i contributi emissivi complessivi del traffico marittimo e terrestre nelle condizioni più gravose di esercizio, anche ai fini della ottimizzazione dei collegamenti e dei parcheggi	<p>Il Proponente riporta che tutti i valori di concentrazione risultano inferiori ai limiti imposti dalle normative (ved. pag. 39).</p> <p>I dati forniti dal Proponente non sono esaurienti, anche perché, vedasi prescriz.11, i collegamenti stradali non sono del tutto definiti. Pertanto, mediante il monitoraggio ambientale, si dovrà controllare durante le fasi di cantiere e in esercizio che i limiti non vengano superati ed in particolare per la fase di cantiere, ove si raggiungessero soglie di pericolosità, si dovranno modificare le tipologie delle lavorazioni per riportare nel tempo più stretto possibile i valori degli inquinanti a livelli ammissibili.</p>	<p>Il Proponente dichiara che mediante il monitoraggio ambientale, si ontrollerà durante le fasi di cantiere e di esercizio che i limiti non vengano superati; ove si raggiungessero soglie di pericolosità, si modificheranno le tipologie delle lavorazioni per riportare nel tempo più stretto possibile i valori degli inquinanti a livelli ammissibili.</p>	<p>Il progetto esecutivo dovrà contenere in forma chiara ed esplicita tutti gli accorgimenti previsti affinché, non si superino, durante le fasi di cantiere e di esercizio, i limiti di legge.</p>	PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE




Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
 1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
 Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006




N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
13	<p>Comprendere, in relazione al tombamento del fosso della Darsena Traghetti, uno studio idraulico delle condizioni di deflusso del fosso interrato dal bacino idrografico dei Fossi del Prete e della Fiumaretta basato sui dati pluviometrici aggiornati e finalizzato sia alla riduzione del rischio idraulico sia alla riqualificazione ambientale dei fossi.</p>	<p><i>Il Proponente presenta uno studio idrologico e idraulico dei fossi basato sui dati pluviometrici aggiornati.</i></p> <p>La relazione sulla riqualificazione dei fossi è generica. Il progetto esecutivo dovrà contenere gli interventi di riqualificazione ambientale e prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere effettuata la verifica idraulica particolareggiata che confermi che il reale regime idraulico che si genera a tombamento realizzato sia in accordo con i dati di previsione indicati nel progetto definitivo.</p>		<p>Il progetto esecutivo dovrà contenere gli interventi di riqualificazione ambientale e prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere effettuata la verifica idraulica particolareggiata che confermi che il reale regime idraulico che si genera a tombamento realizzato sia in accordo con i dati di previsione indicati nel progetto definitivo.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE</p>
14	<p>Prevedere che, in considerazione della riduzione complessiva dell'habitat determinata anche da interventi pregressi, l'area di reimpianto della prateria a <i>Posidonia oceanica</i> sia incrementata di un ulteriore ettaro rispetto all'estensione prevista nelle prescrizioni del DM 6923/2002, garantendo il mantenimento delle condizioni ecologiche specifiche delle praterie a <i>Posidonia oceanica</i> nelle aree di trapianto. ALL.13, pag.10 -16</p>	<p><i>Viene proposto il trapianto nella prateria di S. Marinella utilizzando le superfici residue dal trapianto ENEL, valutate in almeno 3.800mq.</i></p> <p>La prescrizione non è stata ottemperata in quanto poco qualifica che la prateria di S. Marinella consenta una superficie residuale valutata in 0,38 ettari dal momento che, come richiamato nell'all.13, nel Rapporto della Società Enel del 09/09/2004 in ottemperanza del DM DEC/VIA/2003/680 e del DM DEC/VIA 2002/6923, risultano aree ulteriori per una estensione massima di ben 40 ettari di praterie con caratteristiche ecologiche tali da offrire possibilità di contenere la superficie necessaria per il progetto di restauro (1 ettaro). In carenza di compensazione si dovranno applicare le procedure di cui al DPR 120/2003.</p>	<p>ALL.A13a Rev.0 Il Proponente dichiara che l'impianto di un ettaro, <u>ove possibile</u>, verrà eseguito nelle aree idonee di S. Marinella e di S. Severa (ALL.A13a Rev.0 pag.8)</p> <p>ALL.A13a Rev.1 Il Proponente dichiara che " si possono reperire almeno 3.800 mq da destinarsi all'impianto di talee". Inoltre dichiara "il completamento a 10.000 mq pari a 6.200 mq sarà identificato all'interno dell'area di 40 ettari in prossimità di S. Severa". Il Proponente precisa che in alternativa il "trapianto sarà interamente effettuato a S. Severa (ALL.A13a Rev.1 pag.8 di 18)</p>	<p>Si prende atto della dichiarazione del Proponente; si osserva che il dettaglio progettuale non è a livello di progetto definitivo. La variazione tra la documentazione precedentemente prodotta e quella acquisita dopo la diffida consiste semplicemente in una descrizione di intenti del Proponente.</p> <p>Si richiama l'attenzione sul fatto che una impossibilità, per qualsiasi causa, della realizzazione di questa opera compensativa, obbliga chi di dovere a seguire le procedure di cui al D.P.R. 120 /2003. <u>Pertanto, la presente prescrizione costituisce il vincolo primario alla realizzazione del progetto delle opere strategiche per il Porto di Civitavecchia.</u> In conseguenza di ciò l'avvio dei lavori è subordinato all'ottemperanza alla presente prescrizione.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE</p>

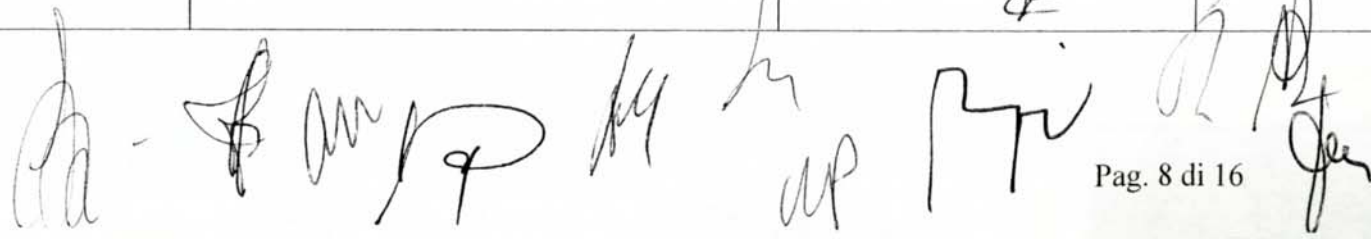
Pag. 6 di 16

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
 1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
 Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
15	Delineare, prima dell'inizio dei lavori, lo stato attuale e la consistenza delle praterie di Posidonia oceanica, sia nell'area interessata direttamente dal progetto, sia nell'area che verrà destinata al reimpianto.	<i>Il Proponente valuta le consistenze e le caratteristiche delle praterie di Posidonia oceanica, sia nell'area interessata direttamente dal progetto, sia nell'area ricevente</i>			OTTEMPERATO
16	Sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto, applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, assumendo come riferimento: - "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde" del Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA, settembre 1997 e altri manuali qualificati quali, ad esempio: - "Manuali di Ingegneria naturalistica" della Regione Lazio, 2001 e 2003; - "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica" della Regione Lombardia, 2000; "Atlante delle opere di	La relazione A10a ottobre '05, è estremamente generica e mancante di elaborati grafici. Viene stimato per le opere di ripristino ambientale e di rinaturazione un costo di 16 milioni di euro senza fornire dettaglio di dette opere.	ALL. A10d rev.0 La relazione e l'elaborato grafico ALL. 10d Rev.0 sono estremamente generici e pertanto non rispondenti alla fase di progetto definitivo. In merito alla riqualificazione dei fossi VEDI PRESCR. 1 Per quanto riguarda i costi c'è discordanza con quelli indicati nel Quadro economico R12 Rev.2 (4.845.000,00 contro 2.300.000,00 euro). Pur non disponendo di riferimenti quantitativi, i costi appaiono ad una prima lettura non congrui se riferiti agli interventi riportati in planimetria. ALL. A10d rev.1 Sul nuovo documento scompare la realizzazione del bar e i costi esposti concordano con quelli di cui al Quadro economico R12 Rev.2	Si osserva che ai sensi dell'art.11 comma 2 dell'allegato 1 del D.Lgs 190/02 e s.m.i. si indica per le planimetrie di opere non di rete, una scala non inferiore a 1:500, mentre la scala indicata sulla tav.allegata al documento A10dRev.1 è 1:2.000	OTTEMPERATO 

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
 1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
 Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

	sistemazione dei versanti" dell'APAT, 2002 a				
N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
17	Prevedere la tutela della diversità biologica negli interventi di ripristino della vegetazione, tramite l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone	La relazione è estremamente generica	ALL.10 d Gli interventi del verde di arredo impiegano specie autoctone. Manca il progetto botanico della riqualificazione dei fossi	Vedi prescr.n.1	PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE
18	Contenere, relativamente alle opere di mitigazione a verde, la seguente cartografia aggiornata: - carta fisionomico-strutturale delle tipologie vegetazionali reali presenti in scala 1:25.000 per l'area vasta - carta fisionomico-strutturale delle tipologie vegetazionali reali presenti in scala 1:5.000 per una congrua fascia intorno alle opere di progetto - carta degli ecosistemi reali presenti in scala 1:25.000 per l'area vasta carta degli ecosistemi reali presenti in scala 1:5.000 per una congrua fascia intorno alle opere di progetto	La carta degli ecosistemi è priva di legenda e manca la relazione esplicativa di tutte le cartografie prodotte. Tali documenti sono previsti come facenti parte del progetto definitivo ai sensi dell'all. tecnico di cui al Dlg 189/2005. Il progetto esecutivo dovrà essere completato con tutti gli elaborati di cui alla prescrizione.	ALL.10 e ALL. 10 c Sono state fornite la relazione esplicativa e la carta degli ecosistemi con la legenda.		OTTEMPERATO  





Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
19	Definire gli interventi di verde di arredo per le aree all'interno delle pertinenze del porto e le fasce di vegetazione autoctona erbacea, arbustiva ed arborea nelle aree residuali e di rispetto al contorno delle aree portuali, nonché gli interventi di riqualificazione ambientale dei fossi	La relazione è estremamente generica e mancante di elaborati grafici.	<p>All.10 d All.10b Rev.1</p> <p>La Relazione è generica e senza dettaglio delle spese. Non è chiara l'estensione dell'intervento laddove si parla di stabilizzazione dei versanti e sistemazione idraulica forestale.</p>	Vedi prescr. n. 1	PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE
20	Porre particolare attenzione alla qualità architettonica del viadotto e manufatti.	L'intervento non rientra nel lotto funzionale			NON RIFERIBILE AL 1° STRALCIO
21	Contenere lo studio archeologico, comprensivo anche di ricognizioni subacquee e accertare la reale estensione delle aree a potenzialità archeologica con scavi sotto sorveglianza della competente Soprintendenza; i controlli dovranno essere fatti sia preliminarmente sia in corso d'opera. Dovranno essere ottemperate le prescrizioni della sovrintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale, di cui alla nota Prot. N. 4847 del 25 luglio 2003.	<p>Nella relazione si fa riferimento a rilievi che "saranno" eseguiti e poi si allega una planimetria 6b con indicati dei reperti archeologici</p> <p>Nella conferenza di servizi del 22 giugno 2005 la Sovrintendenza BA era in attesa di esaminare il progetto di riqualificazione delle preesistenze relative alla necropoli arcaica e alla peschiera romana della Mattonara. In data 31.01.2006 la CSVIA con prot. N.172 ha acquisito tramite la DSA, copia della nota prodotta dal Ministero BA</p> <p>Con la quale si esprime il parere di competenza che, per quel che qui interessa, prevede "di poter concordare con i suddetti pareri favorevoli, nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite, con le seguenti ulteriori prescrizioni:</p> <p><i>Il progetto di Qualificazione dell'Area Archeologica denominata La Mattonara, presentato allo stato di progettazione preliminare dovrà essere approfondito fino alla scala della progettazione definitiva ed esecutiva con la costante supervisione della Sovrintendenza per il Beni Archeologici del Lazio Sezione Etruria Meridionale e della Sovrintendenza per il Beni architettonici e per il Paesaggio del Lazio".</i></p> <p>Si recepiscono le indicazioni del Ministero BA</p>	<p>ALL.A11b Rev.1 All. A6 c Rev.0</p> <p>Il Proponente allega il parere di competenza favorevole della Sovrintendenza per i Beni Archeologici del Lazio relativo al progetto preliminare.</p> <p>Il Proponente dichiara che la progettazione definitiva e quella esecutiva dell'area archeologica della Mattonara verranno predisposte con la costante supervisione delle Sovrintendenze competenti.</p>	<p>Al di là delle dichiarazioni fatte dal Proponente, non si riscontra nessuna notizia innovativa e, pertanto l'ottemperanza a questa prescrizione non è ancora avvenuta.</p>	NON OTTEMPERATO SI RIMANDA AD UNA FASE SUCCESSIVA

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
 1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
 Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
22	Definire gli interventi e le misure di mitigazione volti alla tutela e alla fruizione delle preesistenze e dei reperti archeologici, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio, con particolare riguardo al posizionamento degli appoggi del viadotto.	Gli elaborati sono alquanto generici, non prendono in esame la fase di cantiere e di esercizio e non viene affrontata l'interferenza con le pile del viadotto. Pertanto, alla luce del documento del Ministero BA di cui sopra, si recepiscono le indicazioni del suddetto Ministero.	Vedi quanto sopra riportato (prescr. 21) per la fase di cantiere e di esercizio	Vedi come per la prescrizione n.21	NON OTTEMPERATO SI RIMANDA AD UNA FASE SUCCESSIVA
23	Valutare l'impatto acustico nella fase di costruzione delle opere strategiche, estendendo l'analisi lungo la viabilità impegnata dalla movimentazione dei mezzi di cantiere	Si dichiara (pag.35 All.12a) la piena compatibilità acustica delle fasi di cantierizzazione delle opere strategiche e la non necessità di protezioni acustiche.			OTTEMPERATO
24	Specificare la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione delle opere di mitigazione acustica sia per la fase di costruzione sia per quella di esercizio, assicurandone l'inserimento paesaggistico	Il Proponente afferma che non sono necessarie protezioni acustiche nella fase di cantiere. Nella relazione lo scenario acustico nella fase di esercizio viene affrontato in maniera estremamente generica. I dati forniti dal Proponente non sono esaurienti, anche perché (vedasi prescriz.11) i collegamenti stradali non sono del tutto definiti. Pertanto, mediante il monitoraggio ambientale, si dovrà controllare durante le fasi di cantiere e in esercizio che i limiti non vengano superati ed, in particolare per la fase di cantiere, ove si raggiungessero soglie di pericolosità, si dovranno modificare le tipologie delle lavorazioni per riportare nel tempo più stretto possibile i valori della pressione sonora a livelli ammissibili.	ALL.A12 A Rev.1 Il Proponente dichiara che non vi è necessità di protezione acustiche e che, comunque, mediante il monitoraggio ambientale, si dovrà controllare nelle fasi di cantiere e di esercizio che i limiti non vengano superati; in particolare per la fase di cantiere, ove si raggiungessero soglie di pericolosità, si dovranno modificare le tipologie delle lavorazioni per riportare nel tempo più stretto possibile i valori della pressione sonora a livelli ammissibili.	La parte esecutiva della prescrizione sarà evidentemente oggetto della verifica dell'attuazione. Per quanto attiene alla verifica di ottemperanza la conclusione è positiva	OTTEMPERATO







Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
25	Elaborare un progetto di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA. Tale progetto deve comprendere l'analisi dei parametri meteorologici all'interno e all'esterno del porto	<p>Monitoraggio Viene riportata una descrizione delle metodologie e delle finalità del lavoro con i criteri di scelta delle aree dove effettuare il monitoraggio. Non si arriva a definire il posizionamento delle stazioni e si rimanda alla redazione di un progetto esecutivo della rete di monitoraggio (p.56-61 All.A2A parte I). Si riporta nel cap.2 (All.A2A parte I pag.4) che saranno indicate le risorse economiche ma nelle pagine successive non si legge nulla al riguardo e nella p.4 dell'alleg. 2 non ci sono costi riportati. Solo in seguito ai documenti integrativi ricevuti il 12 gen.2006 si ha l'indicazione del costo del monitoraggio a terra di 300.000 Euro e a mare di 5.570.000 Euro, senza nessun dettaglio. Ai sensi dell'art.8 comma 2 lett.g dell'allegato tecnico di cui al Dlg. 189/2005, così come meglio specificato al successivo art.18, il progetto di monitoraggio ambientale, fa parte del progetto definitivo.</p> <p>Nota: nelle Linee guida CSVIA manca il monitoraggio dell'ambiente marino. A pag 26 all. 2° Il c'è una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale marino</p>	<p>Ved. ALL. 2° parte II e II</p> <p>Vedere prescr. 1 per la parte relativa al monitoraggio</p>	<p>La documentazione tecnica di riferimento alla valutazione economica del monitoraggio e delle opere di compensazione e mitigazione, dovrà essere coordinata con i costi analitici. La documentazione prodotta non è immediatamente correlabile ai costi indicati.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE</p>
26	Prevedere la raccolta delle acque di scarico dei natanti attraccati alle banchine e il relativo smaltimento garantendone l'integrazione con il sistema esistente.	<p>Prevedere la raccolta delle acque di scarico dei natanti attraccati alle banchine e il relativo smaltimento garantendone l'integrazione con il sistema esistente. Progetto Definitivo 1° lotto funzionale:</p> <p>OMD 02: nella tavola OMD 02, nell'area di pertinenza del cantiere navale, è previsto un impianto di smaltimento.</p> <p>R1: Relazione Descrittiva</p>	<p>Ved. All. 19</p> <p>Il Proponente allega il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico" dichiarando che si atterrà al citato Piano.</p>		<p>OTTEMPERATO</p>
27	Considerare la massima efficienza energetica nella scelta dei componenti e dei sistemi di costruzioni negli edifici da realizzare	<p><i>Il Proponente dichiara che la prescrizione verrà recepita in fase di progettazione esecutiva.</i> Ai sensi delle vigenti normative la scelta dei componenti dei sistemi di costruzione avviene in al momento della redazione del progetto preliminare e del progetto definitivo. Vedasi anche Decreto Legislativo 19-08-2005 n°192 in materia di prestazione energetica degli edifici.</p>	<p>Ved. ALL. RD R1 Rev.2</p> <p>Il Proponente dichiara che la progettazione degli edifici non è oggetto del I Lotto Funzionale.</p>	<p>Nell'All. A 10d Rev.0, si fa riferimento alla realizzazione di edifici relativi alla Darsena Traghetti qualificandoli come servizi igienici e chiosco bar. Alla pag. 3 dell'Elaborato stesso si specifica che tale edifici verranno realizzati in muratura e che saranno di ampie dimensioni adeguate ai passeggeri in attesa. Pertanto il progetto definitivo, in carenza di ogni altro elemento dimensionale, dovrà essere integrato secondo i requisiti di norma. Nell'All. A 10d Rev1 il Proponente ha eliminato gli edifici dal I lotto funzionale.</p>	<p>OTTEMPERATO</p>   

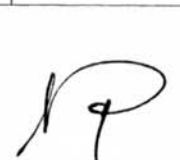
Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
 1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
 Verifica dell'ottemperanza Il fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

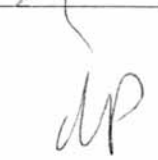
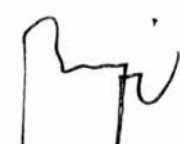
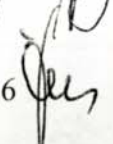
PRESCRIZIONI PROVENIENTI DA MINISTERO B.B.A.A. E DAL CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI					
N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
28 29 30	<p>Per quanto riguarda l'intervento I-Riqualificazione delle banchine del bacino storico, tali opere dovranno essere verificate a seguito di una campagna di indagini volta ad accertare la reale consistenza delle strutture antiche alle quali si sono sovrapposte le attuali strutture portuali post belliche che hanno stravolto il rapporto della città con il mare e cancellato significative testimonianze architettoniche (vedi ad esempio 'arsenale del Bernini, la zona tra la Porta Livorno e la Rocca, la lunga banchina frontestante il muraglione di Urbano VIII, il Molo del Bicchiere, il Molo del Lazzaretto).</p> <p>A seguito delle risultanze delle indagini richieste, l'intervento di riqualificazione del bacino storico dovrà essere presentato, nella fase progettuale successiva, alla verifica ed autorizzazione di questa Soprintendenza".</p> <p>Dovranno essere realizzati i seguenti scavi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A) scavo archeologico stratigrafico in corrispondenza dell'insenatura all'estremità Nord della Mattonara per documentare caratteristiche insediamento età del Ferro; - B) scavo per la documentazione completa delle due tombe già segnalate e posizionate in località Mattonara; C) rilevamento e scavo subacqueo lungo fascia costiera compresa tra l'attuale porto romano e la località di Torre Valdaliga, a completamento delle numerose segnalazioni di preesistenze giacenti nelle acque antistanti tale settore della costa. (cfr. G. Schmiadt, Il livello antico del M. Tirreno-Testimonianze dei resti archeologici, 	<p>Nella relazione si fa riferimento a rilievi che "saranno" eseguiti e poi si allega una planimetria 6b con indicati dei reperti archeologici</p> <p>Nella conferenza di servizi del 22 giugno 2005 la Sovrintendenza BA era in attesa di esaminare il progetto di riqualificazione delle preesistenze relative alla necropoli arcaica e alla peschiera romana della Mattonaia.</p> <p>In data 31.01.2006 la CSVIA con prot. N.172 ha acquisito tramite la DSA, copia della nota prodotta dal Ministero BA</p> <p>Con la quale si esprime il parere di competenza che, per quel che qui interessa, prevede "di poter concordare con i suddetti pareri favorevoli, nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite, con le seguenti ulteriori prescrizioni:</p> <p><i>Il progetto di Qualificazione dell'Area Archeologica denominata La Mattonara, presentato allo stato di progettazione preliminare dovrà essere approfondito fino all'ascesa della progettazione definitiva ed esecutiva con la costante supervisione della Sovrintendenza per il Beni Archeologici del Lazio Sezione Etruria Meridionale e della Sovrintendenza per il Beni architettonici e per il Paesaggio del Lazio".</i></p> <p>Si recepiscono le indicazioni del Ministero BA</p>	<p>ALL.11b Rev.1 All.R1 Rev.2r</p>	<p>Ved. Prescrizione n.21</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p> <p>SI RIMANDA AD UNA FASE SUCCESSIVA</p>

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006





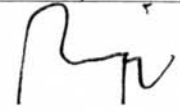




	'72; M. Sonno, in AA.VV., Caere e il suo territorio, da Agylla a Centumcellae'90);				
N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
31	Si prescrive che le prove di navigabilità all'imboccatura portuale vengano nuovamente effettuate, prima della redazione del progetto definitivo, utilizzando simulatori di manovra del tipo "real time"con visione tridimensionale degli ostacoli che tengono conto della risposta umana del navigatore	Il simulatore di manovra pag. 12 offre una vista 2D. Sono state effettuate 12 manovre simulate (pag.1 e pag.15 :2 in ingresso e 2 in uscita per 3 tipi di nave:portacontainer di 300 m, ropax di 210 m e nave da crociera da 290 m). La prima parte dello studio è in inglese. Si deve notare come sulla base della Delibera CIPE 103/04, il naviglio di maggiore lunghezza risulta di 225 m. Tutto il progetto definitivo del 1 stralcio non contiene nessun altro riferimento a navigli di stazza e/o lunghezza maggiore ai 225 m.	All. A1a Rev.1 All.R1 Rev.2r Il Proponente osserva che il porto sarà frequentato da navi più grandi da quelle previste nelle opere strategiche (navi crociera 290 m e container da 300 m)	Resta confermato che le opere di I stralcio sono funzionali anche ad altri servizi ed opere che non fanno parte delle opere strategiche, così come descritte nella del. CIPE 103/04.	OTTEMPERATO MA I DATI NON SONO CONGRUI CON IL PROGETTO PRELIMINARE
32	Il progetto definitivo delle Darsene, dell'Antemurale e del Canale di accesso al porto dovrà tener conto dei risultati delle prove, risultati che potrebbero dare l'opportunità di migliorare oltre che le condizioni di navigabilità, all'imboccatura portuale, anche l'operatività della banchine della Darsena Traghetti	Il Proponente dichiara di averne tenuto conto rimandando alla nota di approfondimento dell'All.1 di cui non si ha riscontro.	All.R1 Rev.2r Il Proponente dichiara di aver esaminato, oltre a quella in progetto, una seconda configurazione dell'imboccatura comprendente un ulteriore prolungamento di 400 m dell'opera foranea. Dichiara altresì che il prolungamento (inserito nella revisione del PRP di Civitavecchi 2004) verrà eseguito solo a seguito di ulteriori finanziamenti senza che risulti comunque pregiudicata la funzionalità del I Stralcio.		DA VERIFICARE IN FASE DI ATTUAZIONE
33	Per quanto attiene al prolungamento delle banchina n. 13 si prescrive di effettuare, prima della redazione del progetto definitivo, apposite prove su modello fisico per ottimizzare la sezione dell'opera di difesa dal moto ondoso che minimizzi la tracimazione del muro paraonde: il progetto definitivo dovrà tenere conto dei risultati delle prove.	L'intervento non rientra in questo lotto funzionale			NON RIFERIBILE AL I° STRALCIO
34	Prima della redazione dei progetti definitivi sono necessari ulteriori approfondimenti sugli aspetti geologici e geotecnici, soprattutto nel caso del prolungamento dell'Antemurale e nel caso di strutture impegnative quali ad esempio quelle che prevedono l'uso di pali di grande diametro	Nella relazione R2 si fa riferimento ad una tabella di sintesi dei risultati delle verifiche (pag.12) che non è contenuta nell'elaborato; manca anche l'Appendice che riporta gli elementi essenziali delle verifiche. Nell'indice della relazione R2 si citano tre allegati che non compaiono	All. R2 Rev.1 Verificato    	 	OTTEMPERATO

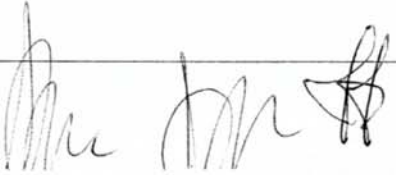


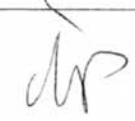
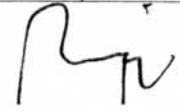








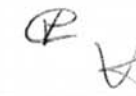





Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza II fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

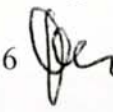
N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
35	Nella redazione dei progetti definitivi, vanno sviluppati gli aspetti impiantistici: reti antincendio, via corse delle gru, arredi di banchine, fognature, ecc.				VERIFICATO
36	Il progetto definitivo dovrà contenere lo studio pianificatorio delle utilizzazioni ottimali del materiale di escavo, definendo il reimpiego dei materiali dragati, ubicando le eventuali vasche di colmata; inoltre il progetto definitivo dovrà contenere il bilancio generale dei movimenti di materia con l'indicazione della provenienza dei materiali di cava e l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità	<p>Documentazione di riferimento: <i>Progetto Definitivo 1° lotto funzionale:</i> <i>Studio pianificatorio delle utilizzazioni ottimali del materiale di escavo e reimpiego del materiale di escavo: R1, pag.7,14</i></p> <p>Non e' possibile la verifica per la genericità della documentazione</p>	Non e' possibile la verifica per la genericità della documentazione	Si riconferma l'esito precedente, visto che non viene fornita documentazione integrativa. Il Proponente dichiara nell. All. R1 il completo reimpiego dei materiali di dragaggio che saranno versati nella colmata delle Darsene	PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE
		<p>Documentazione di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bilancio generale dei movimenti di materia: ALL.14, pag.3, Cap.1 - l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità, ALL.14, pag.23 	    	  	 VERIFICATO

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo
Verifica dell'ottemperanza Il fase successiva alla diffida prot. GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006

N.	PRESCRIZIONI Delibera CIPE	Esito della verifica approvato nell'Assemblea del 7 .03.2006 e antecedente alla diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Esito della verifica alla luce della documentazione pervenuta dopo la diffida prot.GAB/2006/2508/B01 del 21.03.2006	Commento e prescrizione	Esito verifica
37	Nel Progetto definitivo del Ponte mobile di collegamento con l'antemurale si dovrà tener conto dei rischi connessi ai possibili disservizi che possono rendere inservibile la via di fuga verso la terraferma.	L'intervento non rientra nel 1° lotto funzionale			NON RIFERIBILE AL 1° STRALCIO
38	Il valore dell'attuazione delle Prescrizioni e delle misure compensative dovrà essere inserito nel quadro economico del progetto definitivo	Nel quadro economico non sono previsti gli importi per le opere di mitigazione (fossi, verde,...)	La Del. CIPE prevede per il primo lotto 186.425.822 euro; nel quadro economico del progetto definitivo (R12 febb. 2005) viene riportato un importo di 194.512.946 euro. Nel quadro economico aggiornato l'importo è di 210.030.945 euro		OTTEMPERATO
a	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 1, pag. 17	Ci si assicuri che l'appaltatore dell'infrastruttura posseda, o in mancanza acquisisca, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere	ALL. 7a, pag.2		OTTEMPERATO
b	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 2, pag. 17	Siano scelte le caratteristiche di ciascuna misura di mitigazione verificandone gli effetti su tutte le componenti ambientali	Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a terra: ALL. 2a/parte I, pag 46 Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a mare: ALL. 2a/parte II	Vedere Prescrizione N.1 	PARZIALMENTE OTTEMPERATO E PRESCRIZIONE 
c	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.3, pag. 17	Sia previsto il massimo ricorso possibile al trasporto via mare per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione (cemento, prefabbricati, ecc...)	ALL. 7a, pag.12	 	OTTEMPERATO  



Roma, li 11 luglio 2006

Ing. Bruno AGRICOLA (Presidente) ASSENTE
Prof. Ing. Alberto FANTINI Alberto Fantini
Ing. Claudio LAMBERTI Claudio Lamberti
Dott. Vittorio AMADIO Vittorio Amadio
Ing. Pietro BERNA Pietro Berna
Arch. Eduardo BRUNO Eduardo Bruno
Dott. Massimo BUONERBA Massimo Buonerba
Arch. Giovanni TERZI ASSENTE
Avv. Flavio FASANO Flavio Fasano
Arch. Franco LUCCICHENTI Franco Luccichenti
Dott. Giuseppe MANDAGLIO Giuseppe Mandaglio
Prof. Antonio MANTOVANI Antonio Mantovani
Avv. Stefano MARGIOTTA Stefano Margiotta
Ing. Rodolfo M.A. NAPOLI Rodolfo M.A. Napoli
Prof. Ing. Maurizio ONOFRIO Maurizio Onofrio
Ing. Alberto PACIFICO Alberto Pacifico
Prof. Ing. Monica PASCA Monica Pasca
Ing. Giovanni PIZZO Giovanni Pizzo
Ing. Pier Lodovico RUPI Pier Lodovico Rupi

[Handwritten signatures and initials below the table]